

Ancora su Federico Barbarossa e il diritto giustiniano (S. 135-148). - Emilio CRISTIANI, Note sui rapporti tra alcune società bancarie toscane e Bonifacio VIII (S. 149-155). - Jacques DALARUN, Les prologues des légendes franciscaines (S. 157-181). - Arnold ESCH, „Una lotta per Roma“ di Felix Dahn. Un „luogo della memoria“ per la gioventù tedesca dopo il 1871 (S. 183-194). - Salvatore FODALE, La „restaurazione“ della romanità di Palermo (S. 195-200). - Ludovico GATTO, Divertimento e giochi nella „Cronica“ di Salimbene (S. 201-228). - Elisabetta GIGLI, Operatori economici fiorentini a cavallo del primo popolo: intorno alla „societas filiorum Falconerii“ (S. 229-243). - Giorgio INGLESE, Appunti sulla bipartitività stemmatica nella tradizione delle opere di Dante (S. 245-253). - Margherita ISNARDI PARENTE, Averroé critico della *Repubblica* di Platone (S. 255-268). - Jerzy KLOCZOWSKI, Les débuts des dominicains en Pologne (S. 269-276). - Otto KRESTEN, *Ἀρκουμένων ἀπάντων*. Eine wenig bekannte Formel der großen kaiserlichen Privilegienurkunde in Byzanz (S. 277-300). - Jacques LE GOFF, A propos du paradis terrestre dans la Divina Commedia (S. 301-306). - Alfonso MAIERÙ, Ancora sugli atti scolastici nelle università italiane (S. 307-326). - Jean-Claude MAIRE VIGUEUR, Arti o rioni? Appunti sulle forme di organizzazione del popolo nel comune romano (S. 327-340). - Halina MANIKOWSKA, L'aristocrazia nelle *sedes regni principales* della Polonia del secolo XII (S. 341-358, 3 Karten). - Bd. II: Alfonso MARINI, Celestino V, la morte, il chiodo (S. 359-376). - Mario MAZZA, Considerazioni su qualche problema di storiografia: aristocrazia, regime feudale e storia nazionale in Fustel de Coulanges (S. 377-408). - Rosamond MCKITTERICK, The Rorigo Bible in its ninth-century context (S. 409-422). - Karol MODZELEWSKI, La stirpe e la legge (S. 423-438). - Agostino PARAVICINI BAGLIANI, I riti pontifici e lo spazio. Piste di ricerca (S. 439-448). - Edith PÁSZTOR, Gioacchino da Fiore tra storia e agiografia (S. 449-454). - Evelyne PATLAGEAN, La conquête de l'empire grec dans un projet de croisade adressé à Philippe VI de Valois en 1332 (S. 455-469). - Armando PETRUCCI, Divagazioni paleografiche sulla Roma gregoriana (S. 471-478). - Giovanna PETTI BALBI, Dall'annalistica alla storiografia: il cancelliere Iacopo Bracelli (S. 479-498). - Angelo Michele PIEMONTESE, Roma nella cosmografia persiana medioevale (S. 499-518, 1 Abb.). - Giuliano PINTO, Domenico Lenzi o Benzi? A proposito dell'autore del *Libro del Biadaiolo* (S. 519-529). - Enrico PISPISA, Per una rilettura dell'*Historia Sicula* di Bartolomeo di Neocastro (S. 531-548). - Eleonora PLEBANI, Alcune note sulla politica e la personalità di Arechi II di Benevento (S. 549-562). - Walter POHL, La costituzione di una memoria storica: il caso dei Longobardi (S. 563-580). - Gennaro SASSO, Sul „disdegno“ di Guido (S. 581-610). - Gabriella SEVERINO, Qualche appunto sul „canone“ medievistico: fra tradizione e contaminazione (S. 611-628). - Paola SUPINO MARTINI, L'inventario del secolo XII della biblioteca di Santa Croce di Fonte Avellana (S. 629-641). - Alberto TENENTI, Autorità e „ragion di stato“ nel *Defensor pacis* (S. 643-654). - Salvatore TRAMONTANA, Tensioni e rivolte nel Mezzogiorno medievale. Le testimonianze dei cronisti: secoli XI-XIII (S. 655-672). - Anna UNALI, La politica della razza nelle prime imprese portoghesi nell'Africa atlantica (S. 673-682). - Augusto VASINA, Per la fortuna di un notaio-cronista: ancora su Pietro